



Associazione Volontari Pubblica Assistenza Croce Verde Marcon
Via dello Sport n. 18 – 30020 Marcon (VE)
Bilancio Sociale

BILANCIO SOCIALE 2017

Associazione Volontari Pubblica Assistenza

Croce Verde Marcon – ONLUS

Via dello Sport n. 18 - 30020 Marcon (VE)



SOMMARIO

1.	LETTERA DEL PRESIDENTE	3
2.	NOTA METODOLOGICA	6
3.	PREMESSA: L'ANPAS, LA SUA STORIA, I SUOI VALORI E LA MISSIONE	6
4.	PROFILO GENERALE	7
5.	CHI SIAMO	8
5.1	LA NOSTRA MISSIONE.....	12
5.2	I NOSTRI VALORI	12
6.	L'ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO	13
7.	GLI ORGANI SOCIALI E LA STRUTTURA	14
7.1	L'ASSEMBLEA	14
7.2	IL CONSIGLIO DIRETTIVO.....	14
7.2.1	Il Presidente.....	15
7.2.2	Il Vice Presidente	15
7.2.3	Il Tesoriere	15
7.2.4	Il Segretario.....	15
7.3	IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	16
7.4	VOLONTARI ATTIVI	16
8.	DIPENDENTI	16
9.	VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE	16
10.	LE ATTIVITÀ	17
10.1	SETTORE SANITARIO	17
10.2	SETTORE PROTEZIONE CIVILE	17
10.3	SETTORE FORMAZIONE	18
10.4	SERVIZIO SOCIALE	18
11.	OBIETTIVI PER IL 2018	18
11.1	FORMAZIONE.....	18
11.2	ORGANIZZAZIONE	18
11.3	COMUNICAZIONE	19
11.4	ALTRI OBIETTIVI	19
12.	RENDICONTO 2017	19
13.	CONCLUSIONI E RINGRAZIAMENTI	19



1. Lettera del Presidente

Per la prima volta nella storia della nostra associazione viene pubblicato il bilancio sociale dell'associazione.

E' un nuovo documento che andiamo a pubblicare e rendere pubblico per dimostrare e rendere conto in maniera responsabile di come le nostre attività e dei rimborsi che otteniamo vengano utilizzati ed impiegati.

E' un modo anche per descrivere l'impatto della nostra attività non solo in termini di economici e finanziari ma anche su un piano sociale ed ambientale.

I presupposti su cui baseremo questo documento verranno esposti su una dimensione etica intesa come insieme di valori, principi e modalità di azione.

Questa dimensione etica la posso rappresentare in un "modello" organizzativo, anche se in via di definizione organizzativa, di rapporti sia a livello interno (soci, volontari, dipendenti ecc) ed a livello esterno (utenti, fornitori, comunità ed enti locali, ambiente, associazioni e collettività nel suo insieme).

Questo documento inoltre vuole essere divulgazione di cultura associativa contraddistinto dai seguenti fattori qualificanti:

Legittimazione: conformità ai nostri valori di contesto (diversa da "legittimità", che consiste nella mera rispondenza dei comportamenti alle norme; il diritto, infatti, insegue sempre la dimensione dell'etica ma senza riuscire ad esaurirla; pertanto, non sempre quanto previsto dalla legge è sufficiente a prevenire comportamenti eticamente "scorretti");

Efficienza: capacità di rispondere alle attese di chi richiede i servizi e chi ci fornisce le risorse;

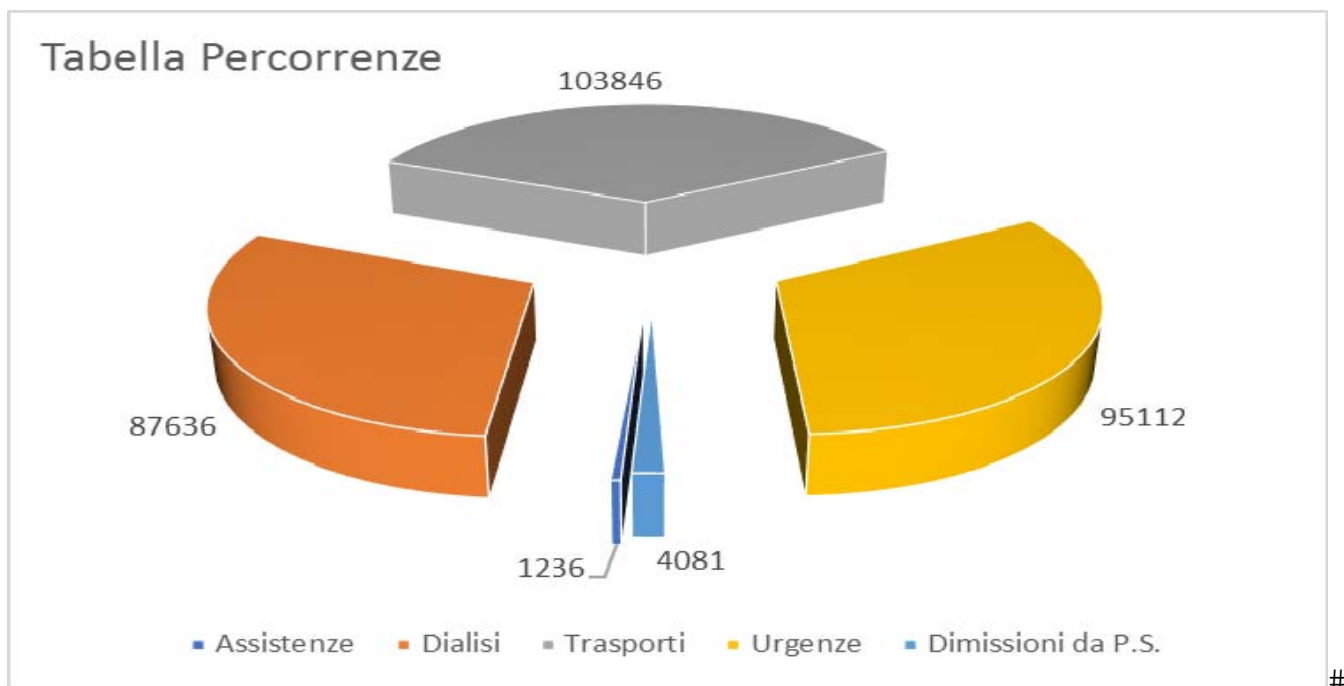
Apprezzamento: capacità di suscitare adesione emozionale dei membri dell'organizzazione (orgoglio di appartenenza);

Utilità: efficacia nel consentire ai membri del gruppo di soddisfare bisogni ed interessi personali.

L'anno 2017, il ventinovesimo di attività operatività della nostra associazione è stato un anno molto impegnativo sia dal lato finanziario che da quello organizzativo.

L'attività dell'associazione si può sintetizzare con le seguenti cifre:

- **Attività con auto di servizio:**
- N° emergenze: 3677 e 177 dimissioni dal pronto soccorso.
- N° trasporti: 5980
- N° dialisi: 3821



Come ogni anno la nostra associazione è stata presente con il servizio di emergenza svolto in principalmodo per il territorio del distretto con una copertura oraria nei 365 giorni dell'anno 24 h su 24.

Durante il 2017 posso segnalare i principali risultati ottenuti:

- abbiamo ampliato il parco macchine aggiungendo una nuova ambulanza al parco macchine dell'associazione portando a 7 le ambulanze.
- abbiamo ricevuto il rinnovo ispettivo per l'autorizzazione sanitaria che ha avuto esito positivo.
- Abbiamo ottenuto il rinnovo dell'iscrizione al registro regionale del volontariato.
- A ottobre è iniziato il primo corso di primo soccorso ai sensi della legge regionale 1515.
- A novembre si è proceduto a rinnovare il consiglio direttivo per il triennio 2017-2020

Questo documento pone le basi per le future sfide dell'associazione che ci vedrà impegnati nell'adozione del codice etico, dell'adozione della carta valoriale Essere ANPAS e del modello organizzativo gestionale 231. Una nuova sfida che impegnerà non solo il consiglio direttivo ma anche tutto il personale.

Per concludere vorrei rivolgere un grande ringraziamento a tutti i volontari che con la loro opera silenziosa rendono possibile i numeri che realizziamo e che ci permettono di proseguire la nostra attività.



Il Presidente Luigi Allocca

2. Nota Metodologica

Questa prima edizione del bilancio sociale dell'associazione è un percorso di miglioramento che l'associazione persegue da tempo, miglioramento che viene dal Presidente, dal Direttivo e con il contributo di tutti i volontari.

L'associazione ha la necessità di operare in modo trasparente per garantire la nostra attività, qualità e utilizzo ottimale delle risorse.

Il periodo di riferimento della presente rendicontazione e l'esercizio finanziario 2017 delle attività pregresse svolte dell'associazione.

Il piano di comunicazione previsto per la diffusione del bilancio sociale è il seguente:

- *Redazione e pubblicazione documento in formato elettronico (PDF);*
- *Distribuzione via e-mail a tutti i volontari soci onorari e sostenitori;*
- *Pubblicazione sul sito dell'associazione (www.croceverdemarcon.com)*
- *Pubblicazione cartacea da spedire ad alcuni soggetti privilegiati (Anpas Nazionale e Regionale, enti ed istituti di riferimento).*

3. Premessa: l'Anpas, la sua storia, i suoi valori e la missione

Le prime associazioni di Pubblica Assistenza nascono intorno al 1860, poco prima dell'unità d'Italia, sono associazioni di volontariato laiche e libere. Gli elementi fondamentali dell'azione di queste associazioni sono la gratuità, la reciprocità e la capacità di offrire risposte concrete ai bisogni fondamentali della vita quotidiana.

Nel 1904 a Spoleto il IV congresso nazionale dà vita alla Federazione Nazionale delle società di pubblica assistenza e pubblico soccorso.

Dopo la grande guerra il fascismo blocca lo sviluppo del movimento delle Pubbliche Assistenze asservendole a regime e nel 1930 il regio decreto n° 84 scioglie le associazioni prive di riconoscimento e trasferisce alla Croce Rossa Italiana non solo tutte le competenze relative al soccorso, ma anche i loro beni, tutti gli immobili delle pubbliche assistenze non saranno da allora più restituiti.

Il movimento si ricompone nel 1946, a Milano si tiene il primo congresso nazionale delle Pubbliche Assistenze del dopoguerra.

Seguono anni caratterizzati da una crescita lenta ma costante. Sarà negli anni 70 che il regolamento culmina con il congresso di Sarzana del 1978, ne esce una FEDERAZIONE Nazionale profondamente rinnovata sia nell'immagine che nelle proposte.



Un'ulteriore e decisiva svolta è rappresentata nel 1987 dal Congresso Nazionale di Lerici nel corso del quale viene elaborato un nuovo statuto nazionale e modificata la denominazione stessa delle federazioni: nasce l'A.N.P.A.S. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze).

Il cambiamento, oltre che di immagine, è l'espressione di un'evoluzione che mira al rafforzamento di una concezione unitaria di un grande movimento di volontariato e di solidarietà, assai diversificato storicamente, culturalmente e geograficamente, cui aderiscono oltre un milione di persone.

Tale rinnovamento è accompagnato da una straordinaria crescita e maturazione associativa che porta ANPAS alla sua attuale estinzione di oltre 850 associate e PREMESSA: L'ANPAS, LA SUA STORIA, I SUOI VALORI E LA MISSIONE ad un impegno diretto nell'ambito della solidarietà internazionale, del servizio civile e della protezione civile. I valori di riferimento di ANPAS e del movimento stesso discendono dalla storia delle pubbliche assistenze e dal loro ruolo attuale:

- Uguaglianza
- Libertà
- Fraternità
- Solidarietà
- Gratuità
- Mutualità
- Democrazia

Le finalità le potremmo riassumere così, l'ANPAS intende partecipare alla costruzione di una società più giusta e solidale che permetta lo sviluppo equilibrato di pubbliche assistenze che siano coerenti nelle azioni, nel rapporto con le istituzioni, nella promozione del volontariato con l'idea di essere associazioni di volontariato di pubblica assistenza. #

4. Profilo generale

Profilo Giuridico: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO - ONLUS #

Iscrizione Albo del Volontariato Regione Veneto: VE0103#

Sede Legale/Operativa: Via dello Sport, n. 18 – 30020 Marcon (VE) #

Telefono e fax: 041/4567333 - 041/4567171 #

Sito internet: www.croceverdemarcon.com #

E- mail: info@croceverdemarcon.it #

E- mail certificata: croceverdemarcon@pec.it #

Codice Fiscale: 02290270277 #

C/C IBAN: #



Ambito territoriale di operatività: Regione Veneto (Territorio nazionale in caso di grandi emergenze) #

Settore di Appartenenza: Volontariato - Protezione Civile - Servizi Sociali #

Settori di riferimento: la cittadinanza, enti e istituzioni. #

Scopi: protezione civile, servizi sociali e assistenza sanitaria.#

5. Chi siamo

La nostra organizzazione denominata “ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE DI MARCON” è nata il 18 marzo 1988 per volontà di alcune persone che già operavano come sezione distaccata di un’altra associazione operante nello stesso settore.

Viene acquistata la prima macchina, con l’accensione di un mutuo con alcuni volontari come garanti, con la quale l’associazione continua l’opera di soccorso malati e trasporto infermi svolta in precedenza sotto “un’altra insegna”.

Il territorio comunale di Marcon presentava una collocazione centrale tra i due ospedali principali più vicini ossia Mestre e Treviso. I tempi di attesa per un’ambulanza potevano arrivare anche ad un’ora. In questa cornice il primo Presidente della Croce Verde di Marcon decise di costituire questo gruppo di volontari che portasse avanti una promessa fatta alla madre, cioè di creare un servizio che permettesse ai cittadini di Marcon di avere un’ambulanza disponibile e in tempi brevi.

Con circa 33 volontari iscritti e con questa ambulanza la AVPA Croce Verde di Marcon operava nel territorio trasportando malati dal domicilio all’ospedale e viceversa, intervenendo alle manifestazioni sportive, sovvenzionando così l’attività di primo soccorso (che fin dall’inizio fu gratuita per chi usufruiva del servizio).

Mediante l’opera di alcuni volontari instancabili si cercavano i fondi per poter acquistare una seconda ambulanza che ci potesse permettere di coprire il servizio d’urgenza anche quando una macchina faceva i trasporti.

Purtroppo il 31 dicembre del 1988 mentre svolgeva un servizio d’urgenza l’ambulanza aveva un grosso incidente nei pressi di un incrocio. A questo punto il nostro servizio sembrava vacillare perché eravamo senza mezzi ed il territorio non sembrava sensibilizzarsi al problema.

Quando oramai erano trascorsi due mesi senza risultati avvenne che una famiglia di Marcon decise di donare 30 milioni di lire avuti da un risarcimento per la morte di un loro giovane familiare: Antonio Cagnin. Questo ci permise di avere i fondi per acquistare una macchina nuova, nel mentre si riparava l’ambulanza danneggiata grazie al rimborso assicurativo.

A Marzo del 1989 ripartiva l’attività dell’associazione con due macchine: una sempre a disposizione per il territorio per le emergenze e l’altra destinata ai trasporti delle persone non deambulanti e assistenze a manifestazioni sportive.



Questo ci permette di sostenere l'attività dell'associazione e di poter continuare a crescere nelle dotazioni di mezzi come pure nelle dotazioni dei volontari: nel 1993 viene adottata la prima divisa completa, mentre prima era solo un camice portato sopra i vestiti "borghesi".

L'associazione fin da subito aderisce alla Federazione Nazionale delle Associazioni di Pubblica Assistenza che da lì a poco cambierà il suo nome in ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). Si iscrive nel registro regionale del volontariato già presente prima della pubblicazione della legge 266/91. Ottiene i decreti per l'ottenimento delle agevolazioni in materia di carburanti.

Negli anni i servizi dell'associazione aumentano come pure le iniziative di autofinanziamento e sociali.

Viene organizzata la prima tavola rotonda organizzata da più associazioni di volontariato del territorio poco dopo la pubblicazione della legge sul volontariato riscuotendo un grosso successo di pubblico. Due giorni seguenti sempre a Marcon si tiene il primo incontro ufficiale delle pubbliche assistenze del Veneto con la partecipazione del Presidente Nazionale dell'ANPAS.

Negli anni successivi organizza un soggiorno di circa un mese per circa 30 bambini della Regione Bielorussa colpiti dalle radiazioni della centrale di Chernobyl, aggregando una notevole quantità di famiglie del territorio estranee all'associazione. Da qui sono nati altri comitati di famiglie dei comuni vicini che hanno continuato per altri anni l'iniziativa.

Il 3 ottobre 1992 organizziamo una partita di calcio fra la Polizia di Stato e la nazionale attori per finanziare l'acquisto di un nuovo mezzo. Il ricavato non è quello che ci si aspettava ma l'iniziativa mostra un'associazione in salute e si avvicinano molti volontari che sono la linfa vitale per la vita dell'associazione. Alla fine il mezzo arriverà nel 1994.

Nel 1994 inoltre otteniamo dopo una lunga attesa i primi due obiettori che completano il campo delle iniziative dell'associazione collaborando attivamente nelle attività sociali (animazione con i bambini bielorussi, attività di promozione del volontariato eccetera) come pure nel prestare un ottimo servizio come sostegno all'opera dei volontari. Nel prosieguo riusciremo ad ottenere un accreditamento fino a 5 obiettori di coscienza.

Negli anni di vita alcuni volontari partecipano alle varie emergenze nazionali ed internazionali: le alluvioni in Piemonte, l'emergenza profughi del Kosovo in Albania eccetera).

Dal 1988 l'associazione gestiva il servizio di primo intervento in totale autonomia ricevendo le chiamate sul proprio numero di telefono, intervenendo e portando i feriti in ospedale. In caso di incidenti stradali si aveva un contatto con il pronto soccorso dell'ospedale di Mestre. La centralità della posizione del territorio faceva sì che molte volte i pazienti stessi decidevano a quale ospedale essere trasportati (spesso venivano coinvolti abitanti della provincia di Treviso).



Dal 1995 la centrale operativa di Mestre adotta il numero di emergenza nazionale 118. Viene stipulato un protocollo di intesa; l'intervento dei nostri mezzi è gestito dalla neonata centrale operativa di Mestre che riceve le chiamate e coordina i mezzi più vicini. Da questo momento spesso in ambulanza si riesce ad avere, oltre il personale volontario, anche il personale medico inviato dalla centrale con un'automedica. Il paziente viene raggiunto velocemente da un'ambulanza presente nel territorio sulla quale può salire dall'inizio del servizio o durante il tragitto un medico per la stabilizzazione medica del paziente.

Dal 2000 molti nostri volontari sono abilitati anche alla defibrillazione del paziente.

Dal 2001 il servizio di emergenza che fino a quel momento era stato gratuito e finanziato completamente con i fondi dell'associazione viene inserito in una convenzione con l'ASL territoriale riconoscendo un rimborso per i servizi. Nella convenzione rientrano anche i servizi di trasporto malati. Per far fronte alle esigenze quotidiane dei servizi richiesti l'associazione ha provveduto all'assunzione di personale stipendiato.

Nel 2003 l'associazione è riuscita ad avere approvato il primo progetto per la partecipazione al concorso nazionale per il Servizio Civile Nazionale.

Nel 2005 i volontari in servizio civile sono 4.

Dal 2008 l'Associazione si è trasferita nella nuova sede la cui costruzione è iniziata nel 2005. L'opera costata più di 450 mila euro è stata in parte finanziata dalla Regione Veneto con un contributo di 200 mila euro. Questo ha permesso all'associazione di poter svolgere in autonomia le proprie iniziative ed attività e poter dare riparo ai nostri mezzi.

L'associazione vive sui rimborsi per i servizi che svolge in convenzione con l'ASL (ambulanza per il 118 e servizi trasporto malati), i servizi alle manifestazioni sportive e trasporto malati per privati. Un'altra parte dei contributi arriva dalla convenzione con il Comune per i servizi di trasporto malati e assistenze sportive organizzate dallo stesso. Un'altra risorsa che l'associazione riesce ad ottenere sono i finanziamenti da enti di gestione delle risorse economiche per il volontariato o da libere elargizioni da fondazioni o privati.

Nel 2010 ha ottenuto l'autorizzazione sanitaria dopo un primo percorso di adozione di misure per l'aumento dei livelli essenziali di qualità di assistenza.

In occasione del rinnovo della convenzione con l'ASL per il triennio 2015-2017 il servizio di emergenza dell'associazione (dopo un periodo di sperimentazione condotto nel 2014) viene qualificato con la presenza di un infermiere professionale e la copertura viene estesa da 15 h a 24 h.

Nel 2016 ha ottenuto la nuova certificazione ai sensi della legge regionale 1515 con un ulteriore incremento degli standard adottati dall'associazione.

E' iscritta nei registri regionali del volontariato ed è un'associazione no-profit (non a scopo di lucro).



Le principali voci di entrata dell'associazione sono:

- *i rimborsi dai servizi svolti per conto della ASL e del comune di Marcon;*
- *dai trasporti e assistenze gare per conto di privati;*
- *con donazioni fatte da persone, enti privati o aziende;*
- *Rimborsi ministeriali per i carburanti (sconti sulle accise carburanti);*
- *Da contributi ministeriali per acquisti beni, finanziamenti da CSV o regione su progetti, dal 5 per mille*
- *dalla quota annuale dei soci iscritti. #*

L'associazione è formata da uomini e donne appartenenti a tutte le categorie sociali: dall'operaio all'impiegato, dallo studente al professionista, dalla casalinga e madre di famiglia al pensionato, che sono a disposizione di tutti i cittadini a titolo gratuito, con professionalità ed impegno. #

*Persone di tutte le età che formano un gruppo di amici volenterosi e altruisti con le proprie convinzioni ma accomunati tra loro da un unico ideale: **LA SOLIDARIETA'**. #*

Persone che credono nel volontariato, nella cittadinanza attiva e nel fatto che il servizio svolto sia fondamentale per il benessere della comunità. Quella solidarietà per la quale volontariamente impegnano una parte del loro tempo libero imparando a lavorare in squadra e a socializzare per sentirsi utili. Un microcosmo di persone gestito da un consiglio direttivo, democraticamente eletto ogni tre anni da tutti i soci, che sovrintende, organizza e controlla l'amministrazione dell'associazione.

Nel 1988 la nostra associazione fa il suo ingresso in ANPAS Nazionale. L'ingresso in ANPAS costituisce per noi un trampolino di lancio verso obiettivi e programmi più sfidanti.

L'ANPAS è un'organizzazione senza fini di lucro diffusa in modo capillare su tutto il territorio italiano, alla quale aderiscono più di 850 associazioni. Secondo recenti stime, l'associazione conta su più di 80.000 volontari e 2.900. L'attività principale dell'ANPAS è quella del primo soccorso e del trasporto socio-sanitario programmato o di emergenza e annovera tra i vari settori anche un gruppo di Protezione Civile.

Le nostre attività garantiscono:

- *Servizio di centralino in sede*
- *Interventi tempestivi alle richieste di soccorso*
- *Rianimazione cardiopolmonare con uso del defibrillatore DAE*
- *Trasporto con ambulanza di pazienti infermi*
- *Trasporto con auto di servizio per visite specialistiche presso strutture sanitarie*
- *Supporto a manifestazioni sociali, civili sportive e religiose*



- Programmazione di corsi di “primo soccorso”
- Corsi interni (re training) di aggiornamento per volontari operativi.

5.1 La nostra missione

L'articolo 4 del nostro statuto descrive la nostra missione, ne riportiamo di seguito il testo:
La Pubblica Assistenza “Volontari Pubblica Assistenza Croce Verde Marcon” non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, informa il proprio impegno a scopi ed obiettivi di rinnovamento civile sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà popolare.

Pertanto i suoi fini sono:

- a) aggregare i cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) ricercare il soddisfacimento dei bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) contribuire alla affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti e sviluppi civili e sociali della collettività;
- d) contribuire alla affermazione dei principi della mutualità;
- e) favorire lo sviluppo della collettività attraverso la partecipazione attiva dei suoi soci;
- f) collaborare, anche attraverso l'esperienza gestionale, alla crescita culturale dei singoli e della collettività;
- g) favorire e/o collaborare a forme partecipative di intervento socio-sanitario, sull'ambiente, sull'handicap ed ad altre iniziative dirette comunque alla messa in atto di sperimentazioni innovatrici;
- h) collaborare con Enti Pubblici e privati e con altre Associazioni di Volontariato per il perseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente Statuto.

#

L'associazione ha per scopo:

Lo svolgimento di attività che rientrano nel quadro legislativo Nazionale e Regionale con particolare riferimento alla legge 266 dell'11 agosto 1991

La promozione e la gestione di tutte le forme di volontariato con particolare riferimento al volontariato di protezione civile, sociale, sanitario, socio sanitario, culturale, dell'istruzione, della formazione e della tutela dei beni culturali, dell'ambiente e della natura della tutela dei diritti civili.

5.2 I nostri valori

Ritroviamo i nostri valori descritti chiaramente in molti documenti.

Il documento principale è la Costituzione Italiana ispiratrice dei valori del nostro statuto e dell'ANPAS sin dalle sue origini, tra questi articoli vogliamo ricordare:



- *l'art. 2 la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale (principio solidarista).*
- *l'art.3 tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali (principio uguaglianza).*
- *l'art. 9 la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione.*
- *l'art. 11 L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.*
- *l'art. 18 i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente senza autorizzazione per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.*
- *l'art. 21 tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazione o censure.*

Il secondo documento cui facciamo riferimento è "la carta dei valori del volontariato" di cui riportiamo alcuni dei punti che riassumono meglio quello che accomuna tutti i volontari.

Dall'art. 5 "il volontariato è scuola di solidarietà in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico, ciascuno per le proprie conseguenze, tanto dei problemi locali quanto di quelli globali e attraverso la partecipazione, di portare un contributo al cambiamento sociale. In tal modo il volontariato produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciari e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale del contesto in cui opera".

A questo vogliamo aggiungere anche quanto riportato dall'art. 3 "il volontariato è azione gratuita. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diviene testimonianza credibile di libertà rispetto alle logiche dell'individualismo, dell'altruismo economico e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull'aver e sul consumismo. I volontari traggono dalla propria esperienza di dono motivi di arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali". #

6. L'assetto Istituzionale e Organizzativo

L'associazione è costituita ai sensi della legge 266 del 91 e prosegue lo scopo esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile e culturale. L'associazione aderisce sin dalla nascita all'associazione Nazionale pubbliche assistenze ANPAS e ne segue le direttive.



7. Gli Organi Sociali e la Struttura

Gli organi dell'associazione sono: #

- *L'assemblea degli associati #*
- *Il consiglio direttivo #*
- *Il presidente #*
- *Il vicepresidente #*
- *Il collegio dei revisori #*
- *Il collegio dei probiviri. #*

#

7.1 L'assemblea

L'assemblea degli associati è il massimo organo deliberante dell'associazione e rappresenta l'universalità degli associati indirizza tutta l'attività dell'associazione ed inoltre:

- *Approva il bilancio di ogni esercizio*
- *Delibera sulle eventuali variazioni del regolamento interno*
- *Delibera l'esclusione e radiazione degli associati*
- *Delibera eventuali modifiche dello statuto*
- *Delibera sullo scioglimento dell'associazione e destinazione del suo patrimonio.*

7.2 Il Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove e viene eletto a votazione dai soci. Il consiglio direttivo eletto nomina al suo interno: #

- *Il Presidente #*
- *Il Vice Presidente #*
- *Il Tesoriere #*
- *Il Segretario #*

Il consiglio direttivo ha il compito di: #

- *Attuare le direttive generali stabilite dall'assemblea e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali #*
- *Nominare l'esecutivo #*
- *Attribuire le varie cariche dirigenziali #*
- *Deliberare sulle domande di nuove adesioni #*
- *Assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione #*



- *Stabilire la quota minima degli aderenti per il fondo di dotazione.* #

#

L'attuale composizione del consiglio direttivo è la seguente: #

- *Presidente Luigi ALLOCCA* #
- *Vice Presidente Luciano CATTELAN* #
- *Tesoriere Francesca SERAFIN* #
- *Segretario Francesco LEONETTI* #
- *Consigliera Luisella PALMA* #

#

7.2.1 Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione.

In particolare:

- *Predisporre le linee generali del programma di attività*
- *Redige la relazione consuntiva annuale*
- *Vigila sulle strutture e sui servizi*
- *Determina i criteri organizzativi*
- *Cura la predisposizione dei bilanci*
- *Istituisce l'ufficio elettorale per le elezioni del consiglio direttivo*
- *Promuove le iniziative dell'attività dell'associazione con le realtà sociali e culturali locali.*

7.2.2 Il Vice Presidente

Sostituisce il presidente in ogni sua funzione ogni qualvolta questi sia impedito ad esercizio delle proprie funzioni. #

7.2.3 Il Tesoriere

E' responsabile congiuntamente con il presidente e il vice presidente dei capitali dell'associazione, mantiene i rapporti con gli uffici competenti e cura la gestione della cassa, predisporre inoltre i bilanci e i rendiconti aggiornando i libri contabili. #

7.2.4 Il Segretario

Il Segretario gestisce le attività di segreteria e più in particolare:

- *Cura l'archivio e tutti gli atti dell'Associazione;*
- *Redige i verbali delle assemblee del Consiglio Direttivo;*
- *Cura la tenuta dei Libri Verbali e dei Libri Soci.*



7.3 Il collegio dei revisori dei Conti

Ha il compito di verificare e controllare la corrispondenza delle tenute contabili con quanto registrato dal tesoriere dell'associazione.

Nel 2017 a causa della scomparsa di uno dei componenti del collegio e all'elezione nel consiglio direttivo di uno dei componenti, rendendo incompatibile la carica di revisore, in mancanza di membri da cooptare il collegio è decaduto e verrà rieletto un nuovo collegio nel 2018.

#

7.4 Volontari attivi

I volontari operativi sono un patrimonio unico di valori azioni e competenze per la nostra associazione.

Nell'anno 2017 i volontari operativi della nostra associazione sono 64.

I requisiti essenziali per essere un buon volontario della Croce Verde di Marcon (e quindi di ANPAS) sono, oltre la passione, l'esperienza e la competenza sono quei valori che rispondono al nome di uguaglianza, libertà, fratellanza e democrazia.

La nostra regione e il nostro paese di appartenenza costituiscono i nostri più importanti riferimenti e con queste entità ci troviamo ad interagire durante lo svolgimento di tutte le attività della sfera delle nostre attività.

Altro fondamentale riferimento è l'ANPAS del quale siamo parte attiva e per la quale interveniamo spesso in collaborazione con le altre associazioni (consorelle), per emergenze, attività di prevenzione e formazione.

8. Dipendenti

Per poter garantire una completa copertura di tutti i servizi richiesti e per qualificare alcune attività in particolare il servizio di emergenza l'associazione ricorre a del personale dipendente.

Nel 2017 le figure dipendenti dell'associazione sono 15 così distribuite:

- 3 amministrativi part-time
- 5 infermieri professionali full-time
- 7 soccorritori-autisti per equipaggio BLS-D.

9. Volontari in Servizio Civile

L'associazione nel 1994 ottenne il riconoscimento dal Ministero della Difesa come ente per lo svolgimento del servizio civile come sostitutivo del servizio militare.



Nel 2001 per effetto della riforma del servizio militare obbligatorio l'associazione si è accreditata tramite l'ANPAS per progetti di Servizio Civile Volontario in ambito nazionale.

Negli anni l'associazione si è qualificata diverse volte come progetto per l'accoglienza di 4 figure.

Attualmente l'associazione impiega 3 volontari in Servizio Civile per il bando 2017-2018.

E' stato presentato il progetto anche per l'anno 2018.

10. Le Attività

Le attività svolte dall'associazione:

- *Settore Formazione*
- *Settore Sanitario*
- *Settore Protezione civile#*
- *Servizio Sociale*

10.1 Settore Sanitario

L'associazione nel inizia il suo primo giorno con un'ambulanza acquistata con un "prestito" fatto da alcuni volontari della prima ora nel marzo del 1988..

Oggi tutti i nostri operatori soccorritori hanno frequentato e superato il corso di primo soccorso base, inoltre quasi tutti i soccorritori hanno anche la certificazione di operatore BLS (Basic Life Support Defibrillation).

Il settore sanitario opera con un'ambulanza disponibile 24h su 24 per 365 gg all'anno dedicata al servizio di emergenza.,

Con altri 3 mezzi opera quotidianamente nei giorni feriali per servizi programmati di trasporto malati per trasferimenti e visite ambulatoriali e trasporto dializzati.

A richiesta operiamo anche in attività di assistenza ad eventi (manifestazioni sportive, concerti, mostre, ecc).

Il settore sanitario si attiva anche in caso di grandi emergenze sia a livello locale regionale che a livello nazionale

10.2 Settore Protezione Civile

Il settore di protezione civile operativo anch'esso dal primo giorno di attività dell'associazione è stato chiamato ad intervenire ogni qualvolta se ne è avuta la necessità.

Nei quasi 30 anni di storia dell'associazione l'associazione ha inviato volontari nelle più grandi emergenze Italiane.



10.3 Settore Formazione

La formazione dei volontari dell'associazione è uno dei requisiti indispensabili per operare in attività e servizi.

L'associazione si impegna a erogare la formazione per tutti i nuovi volontari che consiste nel "corso soccorritori base" e nelle nozioni di "primo soccorso" che ogni volontario deve conoscere.

L'associazione inoltre, mediante la collaborazione dei volontari con enti qualificati, partecipa a momenti informativi di prevenzione, protezione civile e primo soccorso ai cittadini e agli alunni delle scuole.

10.4 Servizio Sociale

Un'altra attività della nostra associazione è il servizio sociale che viene svolto in tutto il periodo dell'anno.

Questa attività è rivolta ad alleviare le difficoltà di coloro che hanno la necessità di effettuare visite, analisi, con scarse possibilità di mobilitazione.

Nell'impossibilità di potersi muovere e con la necessità di mezzi speciali per il trasporto in carrozzina o simile si rivolgono all'associazione in questo senso.

11. Obiettivi per il 2018

Al fine di migliorare la propria attività l'associazione ha predisposto una serie di obiettivi di miglioramento.

11.1 Formazione

- *Completamento con l'abilitazione soccorritore Base per tutti i nuovi volontari che hanno frequentato il corso 1515 a ottobre 2017;*
- *Corso di completamento 1515 avanzato per tutti i volontari in possesso dell'abilitazione 1080;*
- *Corso per autista soccorritore avanzato per il personale che svolge servizio emergenza;#*
- *Corso per autista soccorritore base per tutti gli autisti;#*
- *Aggiornamento di tutti coloro che hanno le abilitazioni scadute;*
- *Nuovo corso 1515 base per la popolazione. #*

11.2 Organizzazione

- *Adozione Codice Etico#*



- *Inizio applicazione modello organizzativo gestionale 231 #*

11.3 Comunicazione

- *Aggiornamento e gestione del sito internet #*
- *Miglioramento comunicazioni interne ed esterne #*

11.4 Altri obiettivi

- *Festeggiamenti trentennale dell'associazione*
- *Rinnovo di un mezzo operativo.*

#

12. Rendiconto 2017

#

13. Conclusioni e ringraziamenti

Questo primo bilancio sociale della Associazione Volontari Pubblica Assistenza Croce Verde Marcon è, uno strumento importante per raccontare di noi a quanti ci conoscono e soprattutto a quanti non ci conoscono.

Riteniamo che anche se rappresentiamo una piccola realtà del mondo del volontariato, ma interprete di quei valori di solidarietà e partecipazione attiva che ogni cittadino dovrebbe fare propri, sia importante far conoscere la nostra realtà i nostri valori e la nostra missione. #

Si ringrazia, per la collaborazione alla stesura del presente documento, tutti coloro vi hanno partecipato. #